

Unità dei cristiani Dal 18 al 25 gennaio la Settimana di preghiera

Due secoli di ecumenismo

Il desiderio di unità tra i movimenti cristiani dal XIX al XX secolo sino all'istituzione della Settimana Ecumenica di preghiera per l'unità dei Cristiani

Ettore Malnati

Assieme all'impegno per l'evangelizzazione *ad gentes* già nel XVI secolo nei vari continenti allora conosciuti i missionari si posero anche il problema dello "scandalo" della divisione che veniva a intaccare la credibilità dell'annuncio presso i destinatari della missione stessa.

Furono proprio i missionari operanti nei vari continenti poco evangelizzati a sentire la necessità di superare gli scontri tra confessioni cristiane e rapportarsi con rispetto reciproco. Questa esigenza si fece più sentita nel XIX secolo a partire da molte Comunità riformate che con la Chiesa Cattolica vivevano l'impegno di portare il Vangelo fuori dall'Europa e dall'America Latina.

Nel 1846 i Cristiani Evangelici diedero vita a Londra alla denominata "Alleanza evangelica" (*Evangelical Alliance*). Aderirono a questa iniziativa 800 persone provenienti da 52 confessioni cristiane. Formula base per esprimere la loro appartenenza era la Sacra Scrittura interpretata singolarmente.

Questa Alleanza contribuì a coordinare l'opera missionaria tra i Riformati e preparare gli animi di tutti i cristiani per l'introduzione dell'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani nella settimana dopo la prima domenica dell'anno civile.

Nel 1844 sorsero alcuni movimenti giovanili per l'unità dei cristiani come: l'*Unione cristiana dei giovani* (*Young Men's Christian Association*) e nel 1854 l'*Unione cristiana delle giovani*.

Queste associazioni videro la luce in Gran Bretagna e si diffusero con rapidità in America e poi nel resto del mondo. Lo scopo era quello di offrire ai giovani una formazione cristiana, diffondere lo studio della Bibbia e adoperarsi per opere caritatevoli, riconoscendo Gesù Cristo quale Dio e Salvatore.

La dichiarazione dell'anno 1855 dell'*Unione cristiana dei giovani* costituirà il punto

di partenza per la fondazione del *Consiglio ecumenico delle Chiese* ad Amsterdam con circa 100 adepti.

Un'altra importante iniziativa a favore dell'ecumenismo fu quella del *Movimento di Oxford*, nato nella Chiesa anglicana. Sorse nel 1833 per opera di John Keble e di John Henry Newman. L'obiettivo di questo movimento era di inserire nella Chiesa Anglicana elementi della tradizione cattolica per arginare il liberalismo razionalista e il protezionismo statale. I responsabili della Chiesa Anglicana condannarono le opinioni di Newman perché troppo sbilanciate verso il cattolicesimo. Il movimento continuò i suoi colloqui apprezzati anche da molti cattolici tra cui Jean Guitton.

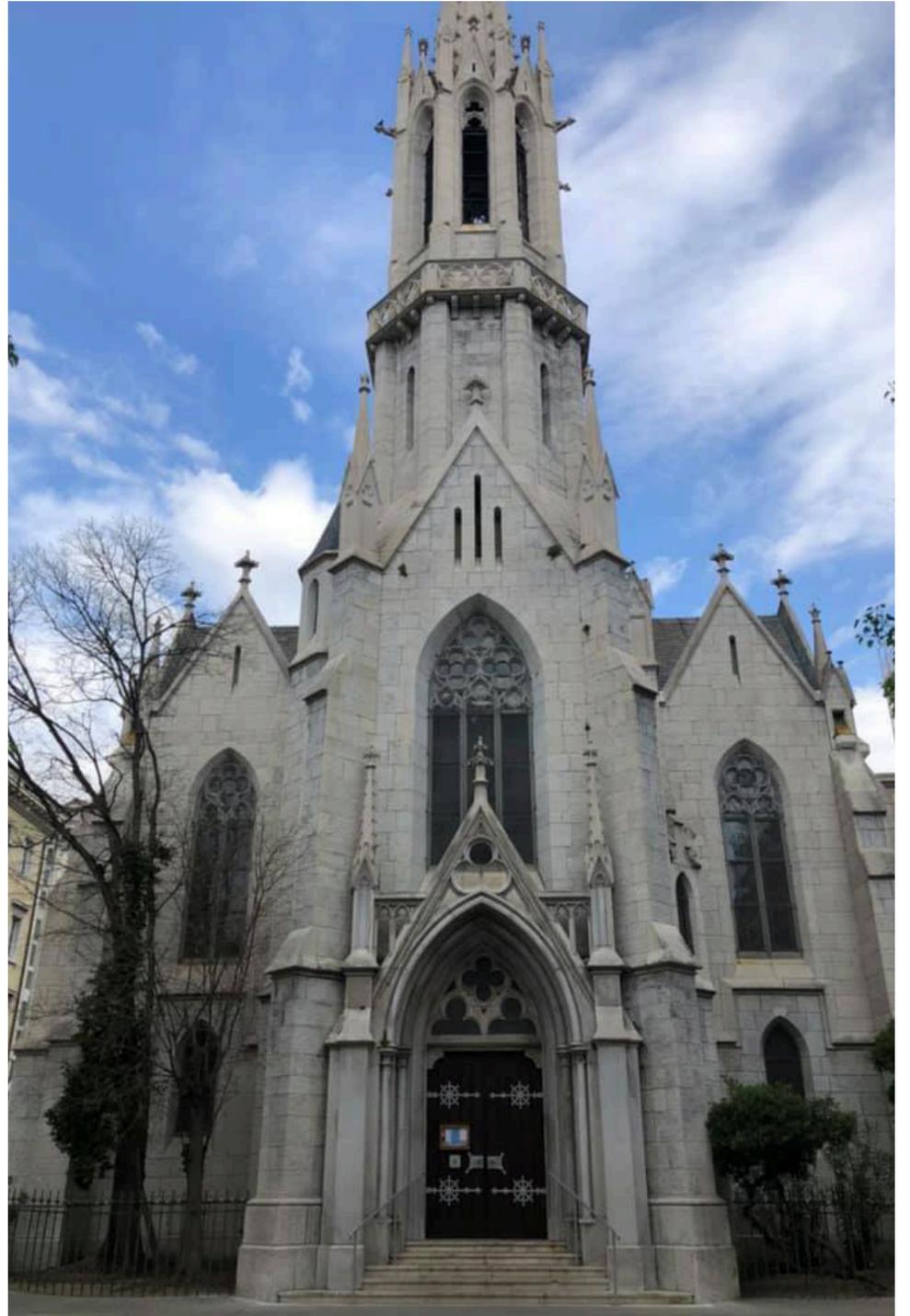
Il 9 ottobre del 1845 Newman verrà accolto nella Chiesa cattolica e sarà poi nel 1879 creato cardinale.

Nel 1867 la Chiesa Anglicana avviò la Conferenza di Lambeth; nel 1875 vi fu la Federazione mondiale Riformata, nel 1881 la Conferenza ecumenica dei Metodisti; così poi nel 1905 si costituì la Federazione mondiale dei Battisti e nel 1947 venne fondata a Lund la Federazione Mondiale Luterana.

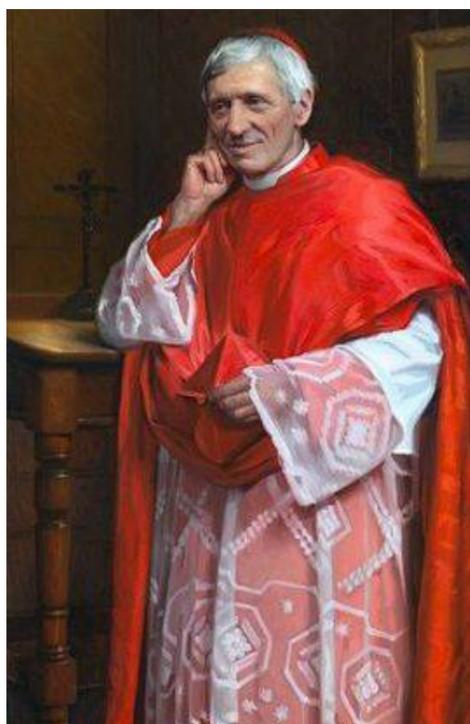
Nel 1898 l'anglicano Paolo Wattson (1863-1940) con Lurana White (1870-1935) fonda a Graymoor negli Stati Uniti la *Società dell'Atonement* in seno alla Chiesa episcopaliana con lo scopo di pregare e operare per l'unità dei cristiani. In seno alla Chiesa cattolica, ecumenismo e spirito francescano furono alla base della *Società di Notre Dame de l'Atonement*. Nel 1909, Paolo Wattson che da nove anni (27 luglio 1900) aveva pronunciato i voti religiosi, chiese, mediante il delegato pontificio per gli Stati Uniti e il Canada mons. Daniele Falconio (di origini italiane), che la *Società dell'Atonement* fosse accolta in piena comunione con la Chiesa cattolica. Papa Pio X non solo lodò l'iniziativa di Paolo Wattson ma accolse lui e la fraternità dell'*Atonement* all'interno della Chiesa cattolica il 27 ottobre 1909 come istituto di diritto diocesano del Terz'ordine regolare francescano. Nel 1932 la Congregazione venne aggregata all'Ordine dei frati minori.

Il 30 agosto 1960 la Congregazione venne definitivamente approvata.

Paolo Wattson oltre a dar vita alla Congregazione dei francescani dell'*Atonement*, fu l'ideatore e il diffusore dell'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani, che ebbe inizio già dal 1907 e poi si diffuse ben presto nelle parrocchie, negli istituti religiosi e nei seminari della Chiesa cattolica dal 18 gennaio (festa della Cattedra di S. Pietro) al 25 gennaio (festa della conversione di S. Paolo). L'origine della settimana ecumenica promossa dalle Conferenze Episcopali Cattoliche, che viene vissuta proprio dal 18 al 25 gennaio in tutte le Chiese cristiane, la si deve alla diffusione dell'idea ecumenica di P. Wattson. Proprio in questa settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani nel 1959 nella Basilica di San Paolo, Giovanni XXIII annuncia al mondo il progetto di indire un Concilio universale che chiamerà poi Concilio Vaticano II.



San John Henry Newman



Culto ecumenico cittadino

Domenica 23 gennaio, alle ore 17.00, nella chiesa Luterana in largo Panfili, si terrà il Culto ecumenico cittadino con la partecipazione di tutti i Pastori delle comunità cristiane presenti a Trieste. Terrà la predicazione il nuovo pastore della comunità ortodossa romena Constantin Pascariu.

Come ogni anno, dal 18 al 25 gennaio, ricorrerà la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. Come già l'anno scorso, la situazione pandemica ha imposto una drastica riduzione degli incontri "in presenza" e l'uso della via telematica. Il tema di quest'anno è "In oriente abbiamo visto apparire la sua

stella e siamo venuti qui per onorarlo" da Mt 2,2.

L'appuntamento in presenza è il Culto Ecumenico Cittadino, che avrà luogo la domenica 23 gennaio p.v. alle 17 presso la chiesa luterana di l.go Panfili in cui, alla presenza del nostro Vescovo e di tutti i pastori delle chiese tergestine, prenderà la parola il nuovo pastore romeno Constantin Pascariu. Inoltre ogni giorno, dal 18 al 25 gennaio, verrà caricato sulla pagina Facebook "Chiese di Trieste" un video con la riflessione di ognuno dei pastori rappresentanti delle Comunità Cristiane in città.